

Incontro fra i sindacati e l'assessore regionale Edy Tamajo

Blutec, corsa contro il tempo per risolvere la vertenza

I 600 lavoratori sono in cassa integrazione fino a novembre
Resta il nodo del rinnovo dell'accordo di programma scaduto

**Nobile della Fim Cisl
«Confronto positivo, c'è
l'impegno della giunta
Schifani nel portare
avanti le questioni»**

Antonio Giordano

Tra le vertenze che sono piombate sul tavolo dell'assessorato alle attività produttive guidato da Edy Tamajo c'è quella della Blutec di Termini Imerese con il bacino dei lavoratori che vengono dalla ex Fiat. Tamajo ieri ha incontrato i rappresentanti dei sindacati per fare il punto della situazione, dei fondi a disposizione e delle offerte sul tavolo. Presenti anche i deputati regionali Luigi Sunseri (Movimento 5 Stelle) e Salvatore Geraci (Sicilia Vera) e la parlamentare nazionale e vicesindaco di Palermo, Carolina Varchi (Fratelli d'Italia). «La vertenza della Blutec», sottolinea l'assessore Tamajo, «non deve avere colori politici, piuttosto c'è bisogno di grande sinergia tra tutti gli attori coinvolti, compresa la politica, per cercare di mettere un punto a una vicenda lunga ed estenuante che

prosegue da oltre dieci anni. Ringrazio le organizzazioni sindacali che hanno accolto il mio invito e gli onorevoli oggi presenti a cui sta a cuore questa importante questione che tocca la vita di circa 600 famiglie. I lavoratori sono in cassa integrazione fino a novembre 2023 ed è di vitale importanza dare risposte certe. Ho già interloquito più volte con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, a cui chiederò un tavolo romano per andare a fondo alla vertenza. Inoltre, in collaborazione con i sindacati, abbiamo già programmato un secondo tavolo che si terrà il 23 gennaio prossimo, sempre in assessorato, per aggiornarci su eventuali evoluzioni della vicenda. Da parte mia nessuna promessa o propaganda, soltanto lavoro e dialogo continui con i sindacati e con tutte le parti coinvolte sia per il rilancio della zona industriale sia per la tutela dei lavoratori». Per i sindacati hanno preso parte all'incontro Antonino Nobile (Fit-Cisl), Roberto Mastroianni, Giuseppe Giudice e Salvatore D'Annunzio (Fiom Sicilia), Vincenzo Comella (Uilm Palermo), Loren-

zo Giordano (Ugl metalmeccanici). «Un incontro positivo, c'è l'impegno e sembra fattivo da parte della Regione nel volere portare avanti le questioni che riguardano la vertenza», commenta in serata Antonio Nobile, segretario della Fim Cisl, «prima del prossimo incontro in calendario tra due settimane saranno realizzati alcuni passaggi con i commissari e con il ministero». Resta ancora da risolvere il rinnovo dell'accordo di programma che è scaduto. Il precedente prevedeva una dotazione da 150 milioni da parte del governo nazionale un cofinanziamento da 30 milioni da parte della Regione. Secondo alcune voci emerse nel corso della riunione il nuovo accordo prevederebbe una dotazione (nazionale) molto inferiore attestabile sulla trentina di milioni. Con queste cifre ballerine è difficile anche procedere al bando per raccogliere e ufficializzare le manifestazioni di interesse che già sono state avanzate. Sembra confermato l'interessamento del gruppo ucraino che lavora alluminio e che aveva partecipato ad un incontro all'incubatore di Invitalia nei mesi scorsi. (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 38 %



Una lunga vertenza. L'ingresso dello stabilimento Blutec di Termini Imerese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749